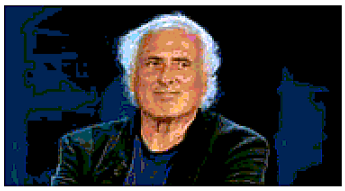


FESTIVAL. Stasera e domani

"Sulla terra leggeri" si sposta a Uta

Dopo Neoneli, "Sulla terra leggeri" si sposta a Uta. Si parte stasera (19,30) con lo spettacolo dedicato ai bambini "A tua insaputa" a cura della Ditta Vigliacci. Alle 21 il primo incontro letterario: Andrea Frailis presenta lo scrittore Mario Baudino. Alle 22 il dibattito "I vecchi e i nuovi muri. Il futuro prossimo venturo tra Usa ed Europa". Gerardo Greco dialoga con Eva Garau, Luciano Marrocu, Tina Rocchio e Fernando Masullo.

Domani (dopo gli spazi per i piccoli delle 10 e 19,30), la palla passa a due campioni del calcio. José Altafini affianca (20,30) l'amico e collega Angelo Benedicto Sormani che presenta con l'autrice Martina Bonichi, la sua autobiografia. Il calciatore dialoga con Darwin Pastorin e Nicola Muscas. Alle 21,45, preceduto dalla proiezione del documentario "Non aver paura di Jacopo Cullin", appuntamento con Stefano Benni. Alle 22,30 chiudono Francesco Abate e Francesca Saba con lo spettacolo "Mia madre e altre catastrofi". (*m.a.*)

LIBRI. IL SECONDO ROMANZO DI GESUINO NÉMUS

Quel sogno di un'Isola libera e felice

In "I bambini sardi non piangono mai" l'autore, il cui vero nome è Matteo Locci, di Jerzu, racconta il '68 in Sardegna attraverso il giallo

Gesuino Némus (Matteo Locci) e il suo libro

Ha detto di non aver mai voluto nascondere la sua identità. Anche se la scelta dell'eteronimo Gesuino Némus, eredità della passione bambina per la scrittura e dell'epica orale che riecheggia tra i tacchi d'Ogliastra, aveva così lasciato intendere. Dopo la vittoria del Campiello opera prima e la candidatura al premio selezione Bancarella, la maggior parte dei misteri attorno all'autore della "Teologia del cinghiale" (Elliot edizioni) sono stati dipanati. Quelli che ancora resistono sotto il cappello traforato, omaggio al mondo contadino da cui lo scrittore proviene, irrinunciabile dettaglio con cui ha scelto di consegnare la sua immagine al pubblico, sono destinati a cadere definitivamente.

A partire dal 22 luglio Némus, Matteo Locci all'anagrafe, sarà finalmente protagonista di un tour in Sardegna: primo appuntamento a Berchidda. Il 23 luglio tappa a Cagliari (Feltrinelli di via Paoli, ore 18.30), il 24 al festival "Parole sotto la torre" di Portoscuso. L'autore tornerà a Cagliari il 25 e il 26, poi sarà a Santa Maria Navarrese e Terralba, rispettivamente il 28 e 29. Fitto il calendario di agosto: tra le tappe Porto Torres, San Teodoro e Nuoro. Significativa quella a Jerzu, fissata per il 10. Il paese del cannonau, dove risuona l'eco dei silenzi, è quello in cui Némus è nato 58 anni fa. E l'Ogliastra, terra del cuore e dell'invenzione e della lingua che percorre la prosa, fa da sfondo alle sue storie. Quinta su cui si muovono i protagonisti della "Teologia del cinghiale", torna come ambientazione nel romanzo uscito a giugno. Intitolato "I bambini sardi non piangono mai", affidato alla stessa casa editrice che ha pubblicato l'opera prima, è nuovamente ambientato a Telèvras che è toponimo suggerito dalla fantasia. Facile, tuttavia, collocarlo nella mappa dei luoghi in cui si svolge la biografia dell'autore, testo-base da cui procede l'intera narrazione.

Il mondo conosciuto dallo scrittore, quello a cui ha dovuto rinunciare per ragioni di lavoro (oggi risiede a Milano), è ancora una volta la miniera da cui ha attinto le storie. È una terra in cui abitano «animi nobilissimi, anche se poveri. Poveri, non miseri», il paese in cui i bambini (i loro volti bendati sostituiscono nella copertina quelli dei quattro mori), non sono avvezzi al pianto. «Noi combattevamo ogni giorno - dice la voce narrante, figlia del mondo che racconta - per la sopravvivenza alimentare, senza mai lamentarci o frignare. (...) Era un mondo durissimo, il nostro, fatto di fatica, di povertà assoluta e di ignoranza catastrofica». Un mondo in cui un bambino di otto anni («mio padre», anticipò Némus in un'intervista sull'Unione Sarda precedente all'uscita del romanzo) faceva il servo pastore sui monti. Nel dialogo tra il mondo antico e quello contemporaneo, incapace del rinnovamento promesso dal '68 e di realizzare il sogno della Sardegna libera e felice, si costruisce la finzione narrativa, quella da cui prende le mosse il giallo.

La storia, come prevede il genere, inizia con un delitto. Nell'incipit il tempo è contemporaneo a quello della scrittura. Un gruppo di ragazzini trova un cadavere. La testa è esplosa, ma la puzza che proviene dal corpo rivela l'identità del morto: è Melchiorre Mossìle, 65 anni. Abigeatario, «analfabeta da dodici generazioni», si vantava di non essersi mai lavato. Investigatori e inquirenti si adoperano per risolvere il caso, complicato dalla comparsa di una scritta vergata col sangue sul muro del cimitero. L'ironia dello scrittore mette sulle tracce dei colpevoli (si percorrono la pista dell'indipendentismo, delle sue contingenze coi bombaroli corsi e quella che conduce all'attività dei servizi segreti deviati) una composita schiera di investigatori e inquirenti: il brigadiere Maludrottu, il capitano Marino Terrevazzi, il procuratore Domenico Nasturzio. Se non ci fossero gli avvertimenti al lettore (occupano interi paragrafi e sono segnalati dal cambio del font), si potrebbero intravedere riferimenti a persone realmente esistite. Così non è. Lo scrittore (che parla di sé, dell'approdo alla narrativa e si rivolge anche all'editore) plasma i personaggi in diretta. Ne manovra scopertamente i fili e li apostrofa, facendo del fruitore della storia il testimone e il complice dell'atto immaginifico della creazione.

Manuela Arca

RIPRODUZIONE RISERVATA

FESTIVAL

Edoardo Albinati, vincitore del Premio Strega 2016

"Parole sotto la torre" oggi al via: Portoscuso per quattro giorni parla di letteratura

A Gesuino Nèmus è affidato uno degli appuntamenti di chiusura del Festival "Parole sotto la torre" che s'inaugura oggi a Portoscuso. Domenica 24, assieme allo scrittore **Cristian Mannu** (conduce Marco Zurru) sarà protagonista dello spazio "L'Isola dei sogni ricorsivi".

Ecco nel dettaglio il calendario del festival. Si parte stasera (ore 21) con la proiezione del cortometraggio "L'amore...tutta un'altra cosa" di e con **Ignazio Vacca** e **Petula Farina**. Conduce Andrea Contu.

GIOVEDÌ 21. Alle 22,30 l'incontro clou della rassegna che vede la partecipazione di scrittori di primo piano del panorama nazionale. Ila per protagonista **Edoardo Albinati**, fresco vincitore del premio Strega con "La scuola cattolica". L'appuntamento è preceduto da un confronto intitolato "Tornare al territorio". Organizzato con Legambiente, vede la partecipazione di **Giacomo Sartori** e **Sebastiano Venneri**. Conduce Lello Caravano.

VENERDÌ 22. S'inizia alle 19,30.Del tema "Partire è tornare" discutono**Ilario Carta** e **Anna Maria Falchi**. Modera Stefania De Michele. Alle 21 **Alessandro Mongili** e **Giorgio Todde**, intervistati da Nicolò Migheli, sono ospiti dello spazio battezzato "Non si fugge dalla storia". Chiude la serata (22,30) lo spettacolo teatrale, di e con il **Theatre en vol**, "Il Vento. Storia di Gavino e di altri dispersi".

SABATO 23. Gli scrittori **Roberto Costantini** e **Francesco Recami** (conduce Gianni Biondillo) parlano del "Ventre molle della nazione". Appuntamento alle 21. A seguire (22,30) l'incontro con **Marco Balzano** e l'inviato dell'Espresso **Gigi Riva**.

DOMENICA 24. Chiude la rassegna (dopo l'incontro con Nemus delle 21) **Samuel Bjork** con "Il ritorno delle stagioni". Conduce (ore 22,30) Anna Rita Briganti. L'interprete è Virginia Dessì. (*m.a.*)

REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
Assessorato del turismo, artigianato e commercio
Assessorato della pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport
SARDEGNA endless island

XXXIV FESTIVAL
LA NOTTE DEI POETI

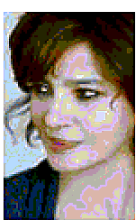
COMUNE DI PULA
Assessorato Turismo e Cultura

EX MUNICIPIO via Nora, 195 - Pula

21 LUGLIO ore 21.30
BACH E DINTORNI LONTANI
violoncello solo
Sandro Laffranchini
primo violoncello Teatro alla Scala di Milano

TEATRO ROMANO DI NORA

22 LUGLIO ore 20
LA DIVINA SARAH
da John Murrell
con Anna Bonaiuto e Gianluigi Fogacci
regia Marco Carniti



23 LUGLIO ore 20
IL PRANZO DI BABETTE
di Karen Blixen
con Laura Morante
regia Daniele Costantini

24 LUGLIO ore 20
PLATERO Y YO
PRIMA NAZIONALE
testo del Premio Nobel Juan Ramón Jiménez
musiche Mario Castelnuovo-Tedesco
con Ugo Dighero e Christian Lavernier

cedac
CIRCUITO MULTIDISCIPLINARE DELLO SPETTACOLO SARDEGNA

EX MUNICIPIO: € 7 - TEATRO ROMANO DI NORA: intero € 20 - ridotto € 18 • RESIDENTI A PULA: € 10
PREVENDITA Cagliari: Box Office - Teatro Massimo - Biglietteria online: www.vivaticket.it
Informazioni: tel. 345 4894565 - www.lanottedeipoeti.it - www.cedacsardegna.it - Pula: Info Point

con il sostegno di Fondazione di Sardegna
in collaborazione con Conservatorio di Musica
SPAZIO 2001 Cagliari
SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DELLE PROVINCIE DI CAGLIARI E ORISTANO

PRESSToday (patriziarenzi@elliotedizioni.it)

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.